

Indagini della Gdf per il mancato pagamento dell'IVA sul trasferimento dei giocatori

Sigillata la sede del Palermo Altre società sotto inchiesta

Tennis: «Bonfiglio» cartellone viziato di razzismo

Il Trofeo Bonfiglio - organizzato dal Tennis Club Milano - inizierà domenica. E' l'edizione numero 17 e come le 16 che la precedono è ricca di migliori atleti in circolazione. Il limite di età è di 21 anni. Si potrebbe discutere su questo limite visto che oggi ci si batte coi più forti che si è appena accennati al limite di età del «Bonfiglio» e soprattutto quello di ridare al tennis giovane una dimensione umana. Di indicare all'Europa - assieme alle altre federazioni che lo stanno organizzando - che si può affrontare dalla tutela del dollaro, da questa sorta di neocolonialismo che ha tramutato il bellissimo sport della racchetta in un'industria.

L'elenco delle teste di serie si illustra da sé. Il numero uno è l'ungherese Balazs Taroczy, un ragazzo intelligente che fa un tennis estremamente godibile. Numero due è l'inglese giocatore di Coppa Davis John Lloyd. Non sappiamo quanto la grinta del giovane britannico possa essere esaltata dai campi lenti del Tennis Club, ma è un fatto che gli inglesi a Milano han fatto sempre a pezzi la testa di serie sempre battuti con coraggio. Il tre è Milton, finalista dell'anno scorso e il quattro è Dowdeswell, un rhodesiano che ha vinto Wimbledon a Wimbledon nel torneo di doppio (con l'australiano Stone). Al numero 5 troviamo il boemo Tomas Smid, uno dei tantissimi prodotti della scuola ceca che ha vinto il titolo olimpico a Oslavia e Carlo Corcos sono, rispettivamente, 9 e 10. Il primo appare già fin da ora come più d'una speranza - ma è un'opinione che non ha una speranza. Il ragazzo non riesce a progredire per una sorta di blocco mentale che gli fa ritenere gradevole il gradino raggiunto e non gli sforzarsi per salire più in alto.

Ma è forse il «seedling» femminile la cosa più bella di questo «Bonfiglio-Winston» numero 17. In questo cartellone una delle più interessanti giocate del mondo, la cecoslovacca Anna Hublerova. Dovrebbe vincere perché la numero due, la tedesca Gieseler, è un po' troppo lontana, sia dalla potenza che dalla continuità della giovane ceca.

Tutto gradevole, quindi? No. Abbiamo una grossa novità da muovere agli organizzatori. Perché sono stati invitati due rhodesiani (Dowdeswell e Fine) e altrettanti sudanesi (Milton e Segal). E' di questi giorni una nota di una speciale commissione dell'ONU che rievoca parecchi successi in campo sportivo contro i razzisti. In Africa e Rhodesia) e che invita a continuare nella battaglia. Bene, nel nostro cartellone, solo i razzisti (la FIT tennis) e la FIT (raggi) continuano ad avere rapporti con rappresentanti di questi paesi.

Quello che capirà il mondo del tennis è lo sport non è un'isola che va per conto suo ma un settore, e importante, della vita umana? Eppure il problema è una questione di civiltà che lo si vuol risolvere: visto che il «Bonfiglio» è gara a molti hanno invitato i rappresentanti dei due paesi razzisti. Semplici no. Gli organizzatori possono anche risponderci che loro invitano chi gli pare. D'accordo. Ma non dimentichiamo che il nostro paese è parte dell'ONU e che questa ONU che invita i razzisti a combattere il razzismo. E senza compiacenze.

Remo Musumeci

Alla società siciliana la tributaria ha chiesto di visionare i bilanci dal 1969 in poi - Nessun club ha mai pagato l'IVA per il mercato dell'Hillon

(G.M.M.) - Il mancato pagamento dell'IVA nella cessione e nell'acquisto dei calciatori da parte delle società di calcio ha sempre lasciato perplessi. Il «mercato» veniva sinora considerato esente da imposta sul valore aggiunto in quanto non si configurava come un commercio vero e proprio di beni soggetti al fisco, ma solo come un «passaggio» di personale per il quale venivano versati specificamente i rimborsi. Il rumore fatto dalle cifre di quest'anno hanno però fatto muovere la guardia di finanza, e la notizia che viene oggi da Palermo è perlomeno clamorosa. Nel capoluogo siciliano, ufficiali del nucleo tributario hanno apposto i sigilli alla sede della società rosanera. Il provvedimento è stato preso in quanto i militi avevano chiesto al Palermo di esibire i bilanci dal '69 ad oggi e nessun dirigente in grado di farlo era stato rintracciato. Successivamente, il vicepresidente Mattia si è messo in contatto con la guardia di finanza e a disposizione degli investigatori.

«La tributaria - ha quindi dichiarato Mattia - ha accentrato le sue attenzioni sul mancato pagamento dell'IVA nella compravendita dei giocatori. Il Palermo, come tutte le altre società calcistiche, non ha mai pagato questa tassa. Ho già informato i dirigenti della Lega di questa azione. Il mancato pagamento dell'IVA è un problema che investe tutte le società, non soltanto il Palermo. So che noi non siamo gli unici sotto indagine, la tributaria si sta occupando di altre società».

Quella di Palermo è presumibilmente una iniziativa locale, ma chiaramente solleva oggi il problema in modo sufficientemente clamoroso. Com'è noto la stessa Lega aveva a suo tempo garantito la esenzione dell'imposta in base ad accordi con gli stessi organi di governo. Le polemiche non erano mancate, così le denunce di una situazione privilegiata per molti versi offensiva dell'economia nazionale.

Impegnate nella grossa battaglia con il governo per la applicazione degli sgravi fiscali, le società si vedono sottoposte a inchiesta. Come reagiranno? I due miliardi per Savoldi non hanno certo giovato, assieme alle altre centinaia di milioni spesi per giocatori di scarsa levatura, alla loro causa.

Franco Udella dichiarato decaduto dal titolo mondiale

Franco Udella è stato dichiarato ufficialmente decaduto dal titolo di Campione del mondo del mimosca. Lo ha annunciato il presidente del W.B.C. (World Boxing Council), il messicano Ramon Velazquez, il quale anzi ha aggiunto che il pugile italiano è consentente a questa rinuncia in conseguenza della sua malattia. Udella era diventato il primo campione del mondo della categoria del mimosca, dopo aver battuto il messicano Valentin Martinez per squalifica alla dodicesima ripresa.

Ai Giochi del Mediterraneo

Ancora medaglie d'oro per il nuoto azzurro

ALGERI. 4. Ancora medaglie per l'Italia nel nuoto ai giochi del Mediterraneo. Marcello Guardati nel 100 stile libero, Lorenzo Marugo nel 400 misti e la staffetta 4x100 stile libero femminile hanno conquistato tre ori. Guardati non ha avuto rivali nel 100, vincendo con un tempo, 53'07" lontano dal suo primato italiano di 52'3". Sulla vittoria di Marugo c'è l'ombra di una irregolarità: sembra che l'azzurro, nella frazione decisa, abbia percorso circa venti metri appoggiato alla corsia. Gli spagnoli hanno

presentato un reclamo ufficiale che però è stato respinto dalla giuria dopo una lunga discussione col presidente della FIN Parodi. Alle ragazze della staffetta (Lanfredini, Dessy, Pandini e Zebellini) è bastato un tempo medioche, 4'11"16, superiore di sette secondi al record italiano, per vincere. Nell'ultima gara in programma, i 100 stile libero femminile, Elisabetta Dessy ha conquistato un «bronzo». Le gare di nuoto si chiudono venerdì con le ultime quattro finali.

L'«amichevole» in programma l'11 settembre in notturna all'«Olimpico»

Chinaglia chiesto dai Cosmos che giocheranno con la Roma

Ci sarà anche Pelè - La richiesta fatta alla società biancazzurra - Negli allenamenti di ieri 3 gol di Prati e 3 di Long John - Lenzini: «Corsini ha tutta la mia fiducia e quella della maggioranza del CD»

Roma e Lazio accunneate da un unico «destino»: ieri negli incontri di allenamento, hanno rispettivamente battuto per 7-1 il Castelnuovo di Porto e la Romulea; tre i gol di Pierino Prati e tre i gol di Giorgio Chinaglia; oggi Anzalone si incontrerà col centravanti giallorosso per definire il reingaggio e altrettanto farà la «commissione» laziale con quello biancazzurro.

A Castelnuovo di Porto i giallorossi hanno giocato in sollecitazione anche l'esultante dell'avversario. (Oltre Prati hanno segnato: una doppietta Pellegriani, e un gol ciascuno Cordova e Petrini). Ma i dubbi da scegliere da parte di Lenzini erano diversi: in vista dell'incontro di Coppa Italia, di domenica prossima all'«Olimpico» col Piacenza. Intanto c'erano da vagliare le condizioni di Rocca, quello che Spadoni ha doveva sventrare allo squallificato Morini, ed infine assicurarsi che Conti avesse superato lo « choc » psicologico conseguente a cinque gol incassati a Genova con la Samp. E il tecnico svedese ha avuto risposte positive ai vari quesiti. Rocca giocherà sicuramente. Spadoni ha fatto il fatto d'arme per la sua non si farà. Pelè e Spadoni bene nella manovra giallorossa, mentre Conti, quelle poche che è stato chiamato in causa nel primo tempo di recente, si rievocava da Meola). Ha sfoderato interventi sicuri. Inoltre il clima che circola tra i giocatori è di completa serenità. Non si farà d'arme per la pesante sconfitta di Genova e nessuno viene messo sul banco degli accusati. Una giornata storia può capitare a tutti. Comunque lo spirito di tutti è di denunce. Pelè e Conti e c'è Pierino Prati che appare in una forma smagliante, come non gli accadeva dai tempi del Milan. Da stasera i giallorossi andranno in ritiro a Grottaferrata. Va poi sottolineato la politica dei prezzi che va soprattutto incontro al meno abbienti: 1.000 lire le scarpe e 1.000 lire il denario. Ma un altro punto ghitto ha riservato la Roma al suo «affionados»: giovedì prossimo si svolgerà in notturna all'«Olimpico» una amara partita contro il Cosmos di New York, dove gioca anche Pelè. I dirigenti della squadra americana hanno chiesto alla Lazio il permesso di far giocare Chinaglia nelle loro file. Non crediamo che la società biancazzurra si possa tirare indietro, anche perché domenica avrà un turno di riposo in Coppa Italia e martedì prossimo nell'amichevole col Cesena all'«Olimpico». Chinaglia giocherà probabilmente soltanto un tempo.

Passando alla Lazio, Corsini ha schierato ieri nel primo tempo dell'amichevole con la Romulea, al «Flaminio», la formazione che giocherà martedì prossimo all'«Olimpico» con il Cesena, con Chinaglia centravanti e Ferrari attaccante a destra. Tuttavia quello che più ha impressionato positivamente è stato il solo un centrocampista, con scambi di prima, con Brignani che ha convinto chi lo metteva finora in discussione

con D'Amico che ha capito quale ruolo deve svolgere (bello un suo pallonetto che gli ha fruttato il gol). Insomma un primo tempo giocato con determinazione e applicando quegli schemi sui quali Corsini crede in pieno. Un po' meno ha convinto il Ferrari ala, ma l'ex avellinese va rivisto, perché solo col tempo si potrà affinare la sua intesa con Chinaglia.

Per quanto riguarda le assicurazioni da dare a Corsini da parte della società, ieri il presidente Lenzini ci ha dichiarato che l'allenatore riceve la piena fiducia sua e della maggioranza del Cd. Se sarà necessario si farà la battaglia per isolare i vari personaggi che impediscono a Corsini di lavorare in tutta tranquillità. «Corsini non si discute», ha concluso il presidente, ieri in tribuna. «Dopo il fatto di Spadoni e Maso Maestrelli, ex allenatore della Lazio ed ora consulente tecnico della società. Per la cronaca diciamo che oltre ai tre gol di Chinaglia, e quello di D'Amico, ce ne sono stati anche due di Ferrari e uno di Lopez.

Giuliano Antognoli

La tranquillità nel Milan è al di là da venire

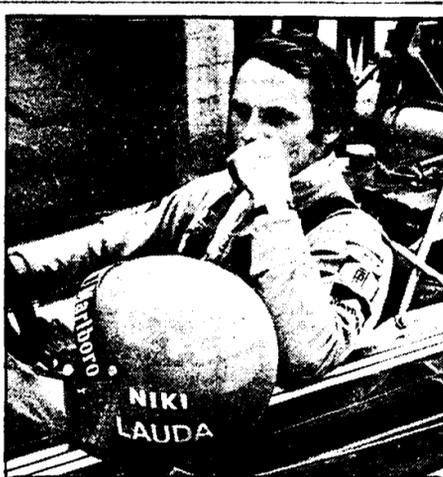
RIVERA: «TORNERÒ A GIOCARE NON A FARE IL PRESIDENTE»

Dalla nostra redazione

MILANO. 4. La tranquillità del Milan, così come era stata ipotizzata il giorno del raduno d'agosto, è ancora lontana. Un nuovo «capitolato», di questa lunga, deprimente, assurda storia è stato aperto oggi con la pubblicazione da parte del settimanale L'Espresso di una lunga lettera inviata da Gianni Rivera al Federcalcio in cui, una volta riassunti i termini della vicenda, l'ex capitano milanese si è dichiarato «intenzionato ad acquistare a società finanziaria (la soluzione è considerata nullatissima dai stessi ambienti della Lega) che avrà un capitale sociale almeno pari a quello del Milan A.C. S.p.A. e che sarà in grado di far fronte alle stesse garanzie ed esenzioni attualmente fornite in



● CHINAGLIA in azione nella partita di allenamento con la Romulea. Il centravanti biancazzurro ha segnato tre reti.



● Cominciano oggi le prove del Gran Premio d'Italia, sicuramente il più alto degli ultimi anni con la Ferrari che ha praticamente vinto il suo settimo titolo mondiale. Solo colpi di scena clamorosi infatti potrebbero impedire a Niki Lauda di conquistare quel mezzo punto in classifica che lo laureerà campione del mondo. Il pilota austriaco, pur avendo il titolo in tasca, ha annunciato che non farà una gara d'attesa ma punterà decisamente alla vittoria. Anche Regazzoni, Reutmann e Filippiardi parlano tutt'al più con propositi di vittoria.

Vi risultano iscritti 93 corridori

Baronchelli torna alle corse domani nella «Milano-Torino»

Il ritorno di Tista Baronchelli alle corse dopo tre mesi di forzata assenza, sarà uno dei motivi della Milano-Torino, la gara più vecchia del mondo che sabato prossimo celebrerà il suo centenario. A questa classica, valida per la Coppa del Mondo, risultano iscritti 93 corridori fra i quali De Vlaeminck, Moser, Maertens, Dierckx, Polletier, Giomondi, Pinolini, Bionessi, Pizzutti, Bruyere, Fabbri, Cavalcanti, Fogliani, Zilioli, Borgognoni, Basso, Perletto.

Gli ultimi tentativi di Toriani per avere Merckx fra i rappresentanti della Mol-

tuore del club, e a cui partecipano personalità di sicuro affilamento sportivo e una rappresentanza del Milan Club. Questa società finanziaria designa il presidente. Ed in merito per un certo tempo (sempre oltre di escludere malintesi sulle mie intenzioni) non penso di candidarmi per tale carica.

La lettera di Rivera prosegue accennando al questo previsto dal tribunale di Milano per il 20 ottobre: «L'intervento in giudizio di tutti - dice Rivera - è per me, in mancanza di maggiori alternative di portata equitativa, l'unico modo di assolvere e adempiere, nel limite, delle mie personali possibilità, gli impegni e le responsabilità da me assunte per il «Nuovo Milan», e insieme l'unico modo, paradossalmente, per guadagnare il diritto costituzionale di svolgere il mio lavoro, che è quello di calciatore».

Questo in sintesi il testo della lettera alla Federcalcio. Nella stessa intervista rilasciata all'«Espresso», Rivera ha precisato che «l'attuale composizione della finanziaria, annuncio che comprenderà tutti i nomi dei soci, potrà essere fatto tra qualche giorno».

g. m. m.

Emigrazione

Le difficoltà da affrontare dopo le ferie

E' già cominciato l'«autunno» per i lavoratori emigrati

Il drammatico problema delle scuole all'estero Bisogna far applicare i regolamenti comunitari

L'autunno per gli emigrati all'estero è già iniziato e non soltanto per le diverse condizioni climatiche ma anche per quanto riguarda i problemi, le prospettive, le attese, i nodi da sciogliere. Il «fiume» di modiosola, di Chiasso e del Brennero le scuole iniziano con quattro e anche sei settimane di anticipo rispetto all'Italia. Ed ecco presentarsi puntualmente i disagi e le difficoltà per migliaia di genitori e ragazzi emigrati mentre la famiglia resta in Italia. Ma mentre si parla il governo è «littante» per ciò che concerne la sollecita discussione e approvazione definitiva in Parlamento delle commissioni della Camera e del Senato, della nuova legge sui Comitati consolari.

Sarà utile, con questo proposito, il dialogo tra le forze politiche, sociali e sindacali in Italia, tra le organizzazioni democratiche e i lavoratori italiani all'estero e ciò non può studiarlo e analizzare e non fenomeni e situazioni nella emigrazione, ma per rendere la Commissione Interparlamentare tarda ad arrivare la delibera che dovrebbe estendere una parte dei decreti delegati alla scuola italiana nei Paesi di immigrazione.

Dalla scuola, il cui stato caotico, discriminatorio e decisamente disorganizzato, si ripercuote sulle condizioni degli emigrati, notiamo il complessivo immobilismo del governo per quanto riguarda la collezione sociale degli italiani nei Paesi della CEE. Certo essi attraversano un periodo di notevoli difficoltà, ma che in ognuno di questi Paesi si manifesta in forme differenti. Tali difficoltà di ordine occupazionale e sociale hanno immediate ripercussioni negative sui lavoratori stranieri. Le norme, le disposizioni comunitarie esistenti non possono di utilizzare (ammesso che siano state sempre applicate) soltanto nei momenti di alta congiuntura e ignorano nella fase attuale, particolarmente per quanto concerne la parità nel collocamento dei disoccupati, la assistenza sociale e previdenziale, la formazione professionale, il riconoscimento delle qualifiche o l'accettazione ai corsi di aggiornamento e riciclaggio, l'apprendistato per i figli degli emigrati. E' adesso che dobbiamo intraprendere una trattativa diretta con i singoli Paesi interessati per fare il punto sulla applicazione dei regolamenti comunitari facendoci partecipare i rappresentanti sindacali e associativi degli emigrati.

Già nella recente consultazione con la Svizzera la commissione mista ha dovuto ammettere alla riunione delle delegazioni del sindacato e del Comitato d'intesa. Al riguardo si faceva osservare che in alcuni Paesi, «a parte» (di gran lunga quella maggiormente interessata perché si tratta di «preparati» da numerosi «emigrati») non solo deve partecipare alle consultazioni ma «cominciare a rivendicare una procedura nella quale le parti interessate, precise e distinta anche perché i problemi di proce-

AUSTRALIA

Sollecitate iniziative per il XXX della Liberazione

La FILEF di Melbourne ha riproposto all'Istituto Italiano di cultura in Australia l'attuazione di un programma sul trentesimo della Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Anche in questo caso la FILEF non solo ha voluto interpretare i sentimenti democratici e antifascisti di moltissimi emigrati italiani in Australia ma ha richiamato l'attenzione dei dirigenti di una istituzione ufficiale italiana circa l'impegno assunto da parte di numerosi esponenti politici affinché anche all'estero venissero prese adeguate iniziative alle quali gli Istituti Italiani non possono sottrarsi; si tratta di illustrare con serietà di informazione e con impegno culturale agli stranieri e ai nostri concittadini emigrati - ed in particolare alle nuove generazioni - il significato storico, politico e di estrema attualità della Resistenza antifascista nel nostro Paese.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

Il Comitato d'intesa sollecita concreti interventi del governo

La crisi occupazionale nella Repubblica Federale di Germania è lungi dall'essere verso soluzioni positive. Alle voci di una ripresa produttiva fa riscontro la richiesta da parte di numerosi complessi industriali di ulteriori licenziamenti e di cassa integrazione in diversi Länder della RFT (Bassa Sassonia, Baden Württemberg, Ruhr, Nord Reno Westfalia) che vede colpiti soprattutto i lavoratori del settore chimico, metallurgico ed elettrico. In Germania, infatti, la produzione nel settore automobilistico, giustificata dalla richiesta del mercato estero, fa riscontro la volontà di mantenere il numero dei disoccupati e di programmare, invece, orari di lavoro straordinari (vedi Volkswagen, Opel e Ford) che sembra trovino l'avallo delle organizzazioni sindacali.

In una situazione del genere, è chiaro che a pagare in misura maggiore sono i lavoratori stranieri - in termini di disoccupazione e di supersaturamento - considerato il perdurare della crisi congiunturale e la situazione di disoccupazione nei stessi ambienti delle forze della coalizione governativa e dell'opposizione. I lavoratori italiani colpiti da licenziamenti, nonostante si registri un aumento del numero dei rientri e di coloro che hanno preferito non far ritorno in Germania dopo le ferie estive. Desta non po-

che preoccupazioni l'atteggiamento del governo italiano, sia nei confronti dei lavoratori emigrati che sotto il profilo della loro presenza in procinto di farlo, sia nei confronti di quei lavoratori che si trovano tuttora in Germania. Infatti, nonostante gli impegni assunti in sede di Conferenza nazionale dell'emigrazione, esso continua a disattendere la realizzazione di quel famoso piano di emergenza promesso e alla costituzione del Comitato interministeriale che affronta la realizzazione dell'emigrazione, inoltre, persiste nell'ignorare le forze democratiche che operano nell'emigrazione e che sono le più pronte a cooperare alla soluzione della situazione nazionale stessa.

E' ad esempio significativo che giunge in questi giorni nella RFT il ministro del Lavoro che, non a caso, ha appena concluso una visita al ministro del Lavoro tedesco Arendt in vista della conferenza dei ministri degli Affari sociali della CEE per la concertazione delle politiche dell'impiego e di una politica comune in materia di migrazione. E' assente ogni rappresentanza del ministro degli Esteri per l'emigrazione e nel calendario del ministro non figura alcun impegno con i lavoratori emigrati. In questo senso il Comitato d'intesa nazionale ritiene che rappresenta le associazioni democratiche della RFT - nella sua riunione del 26 agosto - e che condurrà un esame dell'attuale situazione occupazionale nella RFT, critica l'atteggiamento del governo italiano e chiede che si legga nel comunicato emesso al termine dei lavori, di potersi incontrare con il ministro Toros e di far inscrivere nel programma di colloquio con il ministro del Lavoro tedesco alcuni problemi specifici riguardanti la situazione occupazionale dei lavoratori emigrati italiani.

In particolare il Comitato nazionale d'intesa non incontra con il ministro Toros e di far inscrivere nel programma di colloquio con il ministro del Lavoro tedesco alcuni problemi specifici riguardanti la situazione occupazionale dei lavoratori emigrati italiani.

In particolare il Comitato nazionale d'intesa non incontra con il ministro Toros e di far inscrivere nel programma di colloquio con il ministro del Lavoro tedesco alcuni problemi specifici riguardanti la situazione occupazionale dei lavoratori emigrati italiani.

Il Comitato nazionale d'intesa non incontra con il ministro Toros e di far inscrivere nel programma di colloquio con il ministro del Lavoro tedesco alcuni problemi specifici riguardanti la situazione occupazionale dei lavoratori emigrati italiani.

FRANCESCO ZANGARA

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- **CALCIO** - Bernardini, Bonzoli e Vicini si incontrano oggi a Casalecchio di Reno (Bologna) per trarre le prime conclusioni sulle convocazioni per il duplice confronto (Nazionale A e Under 23) con la Finlandia. La «rosa» del Nazionale sarà resa nota lunedì.
- **RUGBY** - I 32 atleti selezionati dal tecnico federale Roy Bish continuano intensamente all'Acqua Acetosa in vista della trasferta in Scozia. La Nazionale italiana affronterà lunedì 8 settembre il Galia, la squadra di una cittadina a 60 km. da Glasgow dove due giorni dopo incontrerà le squadre locali.
- **Hockey** - L'incontro più difficile e nero quello con l'Inghilterra «Under 23» che si disputerà sabato 13 settembre.
- **IPPICA** - Alla corsa Tris della settimana in programma oggi a Padova sono iscritti 17 concorrenti, i favoriti sono Tindouf (n. 1), Mississippi (n. 3), Ournelli Rainbow (n. 16), Dabala (n. 7), Aumento (n. 3) e Odeus (n. 5).
- **BOXE** - Gli otto migliori pesi massimi dilettanti degli USA e dell'Unione Sovietica si affronteranno in tre incontri che si svolgeranno negli Stati Uniti. E' la prima volta nella storia del pugilato che due nazioni saranno opposte nella sola categoria dei pesi massimi della categoria.
- **FIGUCCIATO** - La conferenza annuale della WBA non si terrà a meno previsto nella Filippine perché il governo di Manila non ha concesso i visti ai delegati sudamericani. L'esecutivo della WBA ha deciso di scegliere una nuova sede che sarà resa nota a giorni.
- **TENNIS** - Billie Jean King è stata designata «miglior giocatrice del 1975»; la francese Durr e l'olandese Slove «miglior doppio femminile della stagione».
- **CALCIO** - Ieri sera a Milano l'amichevole tra Fiorentina e Boca Juniors si è conclusa in parità, zero a zero. Queste le formazioni rosanere: MILAN (primo tempo): Albertosi; Anquillotti, Sabadini; Zecchini, Bet, Scala; Gorin, Bonetti, Coloni, Antonelli, Chiurli.
- **MILAN** (secondo tempo): Pizzaballa; Colvetti, Civerio; Zecchini, Taroni, De Nardis; Gori, Bonetti (dal 57' Lorenzi), Vignini, Bergamaschi, Villa.
- **CICLISMO** - Pierino Gavazzi ha vinto la seconda frazione della prima tappa del Giro di Catalogna. Lo spagnolo Purusena che aveva vinto la prima delle due semitappe è leader della classifica.